

D.D. nato ad Isernia (molise) il 17/03/1992

Ero un bambino vivace, socievole, ma talvolta aggressivo perché a casa venivo spesso punito duramente proprio a causa della mia vivacità. A scuola avevo ottimi voti e addirittura imparai a leggere da solo.

Ho una sorella più giovane di me con la quale ogni tanto litigavo. I miei mi volevano bene, ma non sempre riuscivano a manifestare il loro affetto in maniera adeguata e questo mi portava a essere un po' malinconico. Praticai vari sport tra cui il nuoto, il basket e il calcio. Durante l'adolescenza ero sempre vivace, ma tendevo a essere depresso. I risultati scolastici non erano più brillanti perché ero un alunno piuttosto Svogliato e invece di fare i compiti passavo il tempo giocando al computer, uscendo con il motorino e frequentando gli amici. A casa i miei criticavano spesso il mio andamento scolastico. Continuavo a fare sport, praticavo arti marziali. Non ricordo la mia adolescenza come in un periodo particolarmente felice.

Fu forse a causa del fatto che ero spesso triste che cercai conforto nelle sostanze

Mi trovavo a casa di un amico. Eravamo in 3: io, G. (Un mio amico che studiava a Venezia) e S., il padrone di casa. Ad un certo punto G. Tira fuori un pezzo di fumo che all'epoca mi parve identico ad un dado da cucina e disse :” ragazzi ce la facciamo una canna ?”. Io accettai senza pensarci troppo su ed iniziammo a fumare e io e S. parlammo degli effetti della sostanza. In realtà io non sentii niente in particolare, comunque l'esperienza ci piacque e la ripetemmo altre volte. I miei si accorsero che qualcosa non andava e mi sottoposero ad un drug test che fortunatamente diede esito negativo. La paura che potessero farmi ripetere il test mi portò a scegliere di non fumare più spinelli, almeno fino alla maggiore età. Intorno ai 19 anni iniziai a fumare hashish e marijuana quotidianamente. Inizialmente non vidi la cosa come un problema, anzi riuscivo a concentrarmi di più durantelo studio è superai molti esami con voti eccellenti. Intorno ai 20 anni provai la cocaina che non mi conquistò come le canne e a 24 anni fumai per la prima volta eroina. L'amore sbocciò al primo tiro, da allora fino ai 30 anni ho fatto uso di quella sostanza che mi rendeva insensibile a qualsiasi tipo di sofferenza. Fumarla è diventato un problema solo recentemente. All'improvviso l'incantesimo si è spezzato e ci sono state delle conseguenze terribili: mi hanno sequestrato la patente, non ho soccorso mia madre mentre stava avendo un infarto e ho iniziato a frequentare persone davvero poco raccomandabili. Ho deciso di rivolgermi al sert e successivamente sono entrato in una comunità terapeutica. Il desiderio di consumare la sostanza è calato di molto e spero di riuscire a farne a meno per il resto dei miei giorni.